

19 SETTEMBRE 2024 - NUMERO 3813 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

L'OPERAZIONE ANTIDROGA

A Veronetta i cittadini sentinella



I Vigili a Veronetta

COLDIRETTI E SANTA GIULIANA

Riabilitati in azienda agricola



I pazienti in azienda

ELEZIONI E GRANDI MANOVRE.



Alla fine della grande partita per un posto nella Giunta Regionale di Palazzo Balbi i meloniani veronesi sono rimasti a bocca asciutta. Il governatore ha infatti preferito la giovane rodigina Valeria Mantovan. I rapporti a Centrodestra sempre più tesi. **SEGUE**

OK

Amadeus

Il popolare conduttore televisivo veronese dopo aver chiuso l'esperienza in Rai debutta domenica prossima sul Nove, il canale del Gruppo Warner Bros. Discovery. Una sfida.



Carlo Calenda

Dicono che il leader di Azione sia molto arrabbiato dopo l'addio che gli è arrivato da Maria Stella Gelmini e da Mara Carfagna. Il gruppo politico è diventato ormai un partitino.

KO

ELEZIONI E GRANDI MANOVRE/1.

Poco spazio ai “Fratelli” veronesi

Zaia ha preferito la giovane sindaca polesana. La partita rinviata al prossimo anno

E alla fine della grande partita per un posto nella Giunta Zaia i meloniani veronesi, che da sempre si sentono sottorappresentati, sono rimasti a bocca asciutta. Dopo la nomina di Valeria Mantovan, fino ad oggi giovane sindaco di Porto Viro (Rovigo), a nuovo assessore della regione Veneto a Istruzione, Lavoro, Formazione e Pari Opportunità al posto di Elena Donazzan stravotata al Parlamento europeo. Sull'ingresso in Giunta i veronesi ci facevano conto. Avevano anche sottoposto alcuni nomi di donne di area Fdl da sottoporre a Meloni e a Zaia. Ma non c'è stato niente da fare. Verona resta fuori dalla Giunta, a parte Elisa De Berti. Daniele Polato, pure lui votatissimo ed eletto al Parlamento europeo ha lasciato il posto in Consiglio regionale a Stefano Casali primo dei non eletti ma il tentativo di scalata alla Giunta si è fermato lì. Il presidente Luca Zaia ha preferito la rodigina emergente senza dare spazio ai veronesi e con la evidente volontà di non dare spazio ai fratelli veronesi nella corsa alla futura presidenza che viene rivendicata dal partito di Meloni.

I rapporti tra alleati del centrodestra sono dunque sempre più tesi in



La neo assessora regionale all'Istruzione e al Lavoro Valeria Mantovan. Sotto, Stefano Casali



vista del voto del prossimo anno.

«L'impegno era di nominare il nuovo assessore entro fine settembre ed è stato mantenuto – ha sottolineato Zaia -. La nomina ha premiato un amministratore giovane e donna, caratteristiche che sono state due presupposti per la scelta insieme al curriculum. L'assessore Mantovan, infatti, è stata assessore e sindaco, è laureata in giurisprudenza ed ha esperienza profes-

sionale nel campo della pubblica amministrazione. Un curriculum vasto che annovera tra le prime esperienze anche quelle più semplici che dovrebbero avere tutti i giovani all'inizio della loro carriera. In questa nomina c'è, appunto, anche la volontà di dare spazio ai i giovani. Come amo ripetere, infatti, i giovani non devono essere considerati il futuro ma il presente della nostra comunità».

Fratelli d'Italia proprio con

la componente Urso Donazzan rivendica la guida della Regione quando, tra un anno, Zaia non potrà più ripresentarsi per la presidenza (ma per il Consiglio regionale sì); Forza Italia ha già detto più volte con il segretario nazionale Tajani che per la presidenza della Regione c'è pronto Flavio Tosi, ex assessore regionale alla sanità, ex sindaco di Verona e già parlamentare di Forza Italia, ora eletto a Strasburgo.

E proprio contro Tosi si è scagliata la Lega già varie volte, anche con l'assessore regionale Elisa De Berti che ha sottolineato di aver fatto per Verona molto di più di Tosi, prendendosi la replica piccata di Alberto Bozza, consigliere regionale di Forza Italia.

SEGUE

ELEZIONI E GRANDI MANOVRE/2.

Tosi punta in alto, ma la Lega dice no

Anche la vicepresidente veronese De Berti lo ha attaccato beccandosi la replica di Bozza



Elisa De Berti

SEGUE

Sullo sfondo di tutto questo ci sono anche le recenti battaglie di Forza Italia sui diritti, per esempio lo ius scholae che è indigesto sia alla Lega che a FdI, tanto che il segretario regionale del Carroccio Stefani ha dichiarato che Forza Italia non si sta comportando da alleato del centrodestra. E poi c'è il tema dell'autonomia con il problema dei Lep e l'autonomia differenziata ben diversa da quella del Trentino e con lo spettro del referendum per bocciarla. Come garantire che l'autonomia venga salvata?

Si stanno accendendo insomma i fuochi della campagna elettorale, anche perché sono sempre più fitte le voci di una candidatura di Zaia per il Consiglio regionale: una sua lista insieme con quella della Lega sarebbe molto forte. La Meloni cercherebbe di portare Zaia alla presidenza di qualche ente di primo piano (Coni?). O Zaia farà il sin-

daco di Venezia al posto di Brugnaro?

E questo ultimo anno di attività regionale, sulle grandi scelte cosa succederà con il bilancio che farebbe acqua? C'è solo una scelta di fronte al buco della sanità e al buco della Pedemontana: la manovra per aumentare l'Irap alle attività produttive. Un segnale che sarebbe negativo quello di colpire le imprese, le Pmi e le aziende tanto care all'elettorato berlusconiano. Da dove prendere le risorse? Forza Italia frena, vuole rivederla. Ma allora si deve tagliare la spesa degli assessorati, tra gli 80 e i 100 milioni.

Ma ci sarà un confronto o no? Sembra facile la rotta di collisione: sarà un ultimo anno molto difficile... Chiedere soldi ai veneti per i debiti fatti dai veneti... altro che autonomia. Intanto si pensa alle poltrone, assessorati e vicepresidenze del Consiglio regionale. Avanti finché si riesce...

M.Batt

IL CHiodo FISSO DELLA SICUREZZA

Intanto l'ex sindaco attacca sui bivacchi



Flavio Tosi

Bivacchi di senza fissa dimora nei pressi di via Pallone, vicino all'ufficio postale. Flavio Tosi, euro-parlamentare di Forza Italia, dice che "se da un lato l'amministrazione comunale deve attivare e potenziare i servizi sociali per non far rimanere queste persone in strada, dall'altro è indiscutibile che quel luogo è diventato attrattore di decine di homeless da quando lì c'è la mensa della Ronda della Carità. Ronda che svolge un'attività sociale encomiabile, ma il cui servizio andrebbe delocalizzato fuori dal centro e dalle zone residenziali. Le soluzioni ci sono, si può gestire tutto tutelando sia chi ha bisogno di assistenza, che cit-

tadini, residenti e turisti". Tosi infatti spiega che "occorre tenere conto delle esigenze di tutti, quindi anche delle sensibilità di chi vive o lavora nella zona di via Pallone". Zona limitrofa al centro storico: e non a caso Tosi ricorda che "a Natale proprio in via Pallone, davanti a quella mensa, s'insedieranno i famosi mercatini. Invito l'amministrazione e il Sindaco Tommasi a tenerne conto per evitare che si creino situazioni di bivacchi a due passi da turisti e visitatori. A Natale mancano poche settimane ormai, pertanto meglio avvisare subito questa amministrazione comunale data la sua proverbiale lentezza".

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



OPERAZIONE ANTIDROGA ANCHE GRAZIE AL CONTROLLO DI VICINATO

A Veronetta i cittadini “sentinella”

Colgono le anomalie sul territorio e per primi le segnalano alle forze dell'ordine

Colgono le anomalie sul territorio e per primi le segnalano alle Forze dell'Ordine. Sono i cittadini 'sentinella' che dal 2023, grazie al progetto Controllo di Vicinato, sono integrati nel sistema di sicurezza urbana, collaborando con tutti i soggetti preposti al controllo. Una formula vincente che, come evidenziato dall'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi nel corso del primo talk svoltosi ieri sera in piazza XVI ottobre a Veronetta, sta portando ottimi risultati.

“I cittadini e le cittadine di Veronetta sono stati fra i primi ad aderire al progetto – ha spiegato Zivelonghi – mobilitandosi per dare il loro contributo. Si tratta di sentinelle fondamentali, che vivendo quotidianamente il territorio possono captare quelle anomalie che, se segnalate, fanno scaturire i successivi controlli.

Il successo delle indagini di Veronetta è frutto anche del loro supporto. Le verifiche, infatti, sono spesso partite e si sono avvalse in modo importante e positivo delle segnalazioni dei cittadini e delle cittadine. Un esempio è quello, illustrato dal Comandante della Polizia locale Altamura, dell'individuazione in un appartamento Agec della



Un frame del video dell'arresto

zona di un vero e proprio supermercato dello spaccio. Sono stati gli avvistamenti dei residenti ad allertare le Forze dell'ordine di movimenti strani nel palazzo. Il primo essenziale passaggio da cui sono poi scaturite le indagini”.

Progetto Controllo di Vicinato. E' frutto della stretta sinergia e collaborazione tra Amministrazione e Forze dell'Ordine per dare risposte sui temi della sicurezza e del presidio del territorio. Un progetto che continua a dare ottimi risultati e che rappresenta un modello a cui si sono ispirate altre amministrazioni cittadine italiane.

Pd e operazione antidroga. “Si tratta di un bel segnale di legalità in un quartiere che sta mobilitando le sue energie

migliori per risalire la china delle problematiche che lo affliggono da tempo - hanno detto i segretari Pd Verona Alessia Rotta e Franco Bonfante - e che in questo sforzo viene pienamente sostenuto dall'attuale compagine di governo della città sia in Comune che in Circoscrizione, anche in termini di opere pubbliche e politiche sociali e culturali. Il fatto che l'indagine sia partita da segnalazioni dei residenti, conferma l'importanza delle pratiche dell'ascolto e del dialogo, che sono il tratto distintivo originario della nuova giunta”.

I complimenti di Forza Italia. Per il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza “ci sarebbe la necessità di almeno nuovi 60 agenti di Polizia Locale, ma la risposta

dell'amministrazione Tommasi in due anni è stata meno del 10% di assunzioni rispetto al fabbisogno. In Regione sono nella commissione ristretta che sta lavorando a una proposta da inviare al Governo in materia di sicurezza nei territori, uno dei punti salienti è proprio valorizzare gli sforzi della Polizia Locale nei Comuni. Pertanto, credo sia dirimente investire in assunzioni e mezzi”. Come è dirimente - conclude - risolvere definitivamente i problemi di degrado, spaccio e criminalità a Veronetta, dice Tosi: “Veronetta andrebbe presidiata costantemente dalle forze dell'ordine, credo che il Sindaco dovrebbe organizzare con Questore e Prefetto un piano costante di controllo del quartiere”.

LA COLLABORAZIONE TRA COLDIRETTI E L'OSPEDALE SANTA GIULIANA

La riabilitazione si fa in aziende agricole

Il direttore Giuseppe Ruffini: «Il ruolo della fattorie sociali è sempre più centrale»

Pur non essendosi mai realmente interrotta, la collaborazione tra Coldiretti Verona e l'Ospedale di Santa Giuliana riprende con nuovi progetti per la riabilitazione dei giovani pazienti. Oltre al laboratorio di cucina che ormai da un anno si svolge una volta a settimana negli spazi del Mercato Coperto di Campagna Amica, dopo un breve periodo di prova ora prende il via un'altra proposta rivolta ai ragazzi ricoverati in ospedale.

I giovani pazienti avranno infatti l'occasione di fare esperienze rieducative stando lontani dal contesto sanitario, in un ambiente aperto e naturale come quello delle tre fattorie didattiche e sociali aderenti a Coldiretti Verona selezionate dai professionisti della struttura e che si sono rese disponibili a collaborare per aiutare gli ospiti nel percorso riabilitativo.

Durante le visite, i ragazzi saranno supportati da operatori professionisti nell'acquisizione di nuove competenze come per esempio la cura di un alveare e degli animali da cortile, l'attività dell'orto e del frutteto dove si raccoglieranno le mele, o l'utilizzo delle materie prime naturali per dipingere.

Tiziano Zenere, Direttore generale di Santa Giuliana, ha commentato così il



I giovani pazienti dell'Ospedale di Santa Giuliana ospitati nelle aziende agricole di Coldiretti

progetto: «L'iniziativa delle Fattorie sociali con Coldiretti è un'occasione per i nostri ragazzi che da qualche mese escono dal contesto sanitario per incontrare persone, intessere relazioni in un ambiente aperto, naturale e di socialità. Nelle fattorie vedono come i frutti della terra e degli allevamenti sono prodotti e lavorati e ne vedono il ciclo. Sono esperienze che li formano veramente. L'iniziativa sta dando ottimi risultati. L'esperienza di Santa Giuliana con Coldiretti promuove salute, anziché solo curare i nostri ragazzi, e quindi è un interessante ambito di prevenzione nel delicato contesto della salute mentale dei nostri giovani».

Interviene anche Amedeo Bezzetto, psicoterapeuta responsabile dell'Area Riabilitativa Adolescenti di Santa Giuliana: «Mettere le mani in pasta significa

per i nostri ragazzi lasciare da parte il digitale e confrontarsi con la realtà affrontata in presa diretta, aiutati da adulti che li accompagnano senza giudizio. È un'esperienza di relazione e di emotività concreta e sincera. Con l'attività in fattoria, inoltre, vogliamo promuovere una degenza a più ampio respiro, realizzata fuori dalle mura dell'ospedale: i ragazzi fanno esperienza con i prodotti agricoli e la loro trasformazione, mentre con gli animali da cortile lavorano il latte per fare il formaggio e utilizzano le uova per fare pasta fresca e dolci, o preparano caramelle al miele».

«Fin da subito – interviene il Direttore di Coldiretti Verona, Giuseppe Ruffini – abbiamo ritenuto utile metterci a disposizione dell'ospedale di Santa Giuliana per mantenere fede alla mission di Coldi-

retti che prevede un impegno a 360 gradi al servizio della comunità. Il ruolo delle fattorie sociali sta diventando sempre più centrale grazie alla preparazione degli operatori e alla stretta collaborazione con la rete assistenziale rivolta ai soggetti più deboli della società».

Coldiretti Veneto ha recentemente sollecitato l'aggiornamento del testo legislativo regionale n. 14 del 2013. «Ora – conclude Ruffini – a fronte di un incremento delle richieste da parte delle famiglie, è necessario intervenire per uniformare la normativa regionale a quella nazionale della Legge 141/2015, valorizzando ulteriormente la collaborazione tra imprenditore agricolo e soggetti sociali». In Veneto le fattorie sociali sono circa 35. Nel veronese quelle aderenti a Coldiretti sono 9.

CON IL PROGETTO PANTA REI DI FONDAZIONE CARIVERONA

I linguaggi dell'arte e l'emergenza idrica

Una riflessione sul rapporto tra Verona e il suo fiume e, in generale, sulle acque urbane

Panta Rei è un ampio progetto di Fondazione Cariverona dedicato al tema dell'acqua e dell'emergenza idrica, indagato attraverso i linguaggi delle arti visive in un'ottica transdisciplinare, a partire dalla propria collezione d'arte, in un intero anno di programmazione da settembre 2024 a ottobre 2025.

Panta Rei, con la curatela di Urbs Picta e la direzione artistica di Jessica Bianchera, declina la tematica in due ambiti principali.

In primis territoriale, con una riflessione sul rapporto tra Verona e il suo fiume e, in generale, sulle acque urbane, attraverso la mostra omonima a Palazzo Pellegrini, sede della Fondazione Cariverona. L'esposizione Panta Rei inaugura il 20 settembre prossimo alle ore 18.00, arricchita dal Concerto per l'acqua a cura del Conservatorio di Verona E. F. Dall'Abaco, e resta visitabile fino al 30 agosto 2025. Venti opere, realizzate nell'ampio arco temporale che va dai primi del Settecento alla metà del Novecento – a partire dalla celebre Donna che nuota sott'acqua (1941-1942) di Arturo Martini che rinnova l'attuale Sala Basaldella in Sala Martini – offrono un'analisi della trasformazione urbanistica e, insieme, sociale e



Bernardo Bellotto, *Veduta di Verona con Castelvecchio e il Ponte Scaligero*, 1745 ca.

culturale della città scaligera in relazione all'Adige.

Inoltre, l'indagine territoriale prosegue con la residenza dell'artista e ricercatrice Oriana Persico, dal titolo evocativo Udatinos. Sensibili all'acqua, oltre al vasto programma pubblico, che include un progetto di mediazione culturale, laboratori per scuole e famiglie, la rassegna cinematografica Gli stati dell'acqua (cortile di Palazzo Pellegrini, dal 26 al 29 settembre 2024 alle ore 21, preceduta da approfondimenti e performance alle ore 20.30), a cura di Diplomart – Bridge Film Festival, che con cinque titoli di diversa durata e differenti generi, dall'animazione al documentario, invita a riflettere sulla mutevolezza dell'acqua, fenomeno non solo

poetico, ma in primo luogo ambientale. E ancora, la conferenza Luca Bochichio: Arturo Martini e la Donna che nuota sott'acqua e la tavola rotonda Verona e il suo fiume.

Dichiara Bruno Giordano, presidente Fondazione Cariverona: «Sono convinto che la cultura sia un potente motore di riflessione e di innovazione, in grado di generare soluzioni audaci per affrontare le sfide globali. La nostra Fondazione vuole impegnarsi a valorizzare il proprio patrimonio di opere per contribuire a costruire un futuro più giusto. Arte, pittura, scultura, cinema hanno, infatti, il potere di trasformare radicalmente il mondo in cui viviamo: suscitano emozioni profonde e ci spingono a immaginare realtà alternative, creando connes-

sioni tra le persone e ispirando azioni concrete. È con questa convinzione che abbiamo deciso di sostenere il progetto Panta Rei.

Panta Rei è un progetto di Fondazione Cariverona, a cura di Urbs Picta e in collaborazione con numerosi enti territoriali, quali Veronafiere S.p.A. – ArtVerona, Contemporanea – Università di Verona, Accademia di Belle Arti statale di Verona, Conservatorio di Verona "Evaristo Felice Dall'Abaco", Diplomart – Bridge Film Festival, Her: She Loves Data e, nell'ambito della mostra Tomorrows – A Land of Water, anche AGI-VERONA, Careof e Path Festival, con il patrocinio della Regione del Veneto e del Comune di Verona, e la media partnership di exhibart.

VENERDÌ 20 SETTEMBRE ALLE 18 NELLO SPAZIO HABITAT OTTANTATRE

Cignaroli, i nuovi sguardi degli allievi

L'esposizione riunisce i lavori più significativi realizzati ai corsi dell'Accademia



"La Costa 2, Verona" di Francesco Avesani e "Profumo di tenerezza" di Paolo Tagliaferro

Venerdì 20 settembre, alle ore 18.00, si inaugura nello spazio polifunzionale Habitat Ottantatre, la mostra Memorie e nuovi sguardi organizzata dall'Accademia Giambettino Cignaroli e Scuola Brenzoni di Pittura e Scultura, in corso sino al 22 settembre.

L'esposizione riunisce i lavori più significativi degli allievi che hanno frequentato i corsi dell'Accademia Giambettino Cignaroli e Scuola Brenzoni di Pittura e Scultura nell'anno accademico 2023-2024, comprendenti dipinti, installazioni e lavori grafici. Accanto ad essi figurerà un'opera

rappresentativa della ricerca di ogni docente, al fine di instaurare un dialogo tra alunno e insegnante, imperniato su un reciproco scambio di idee e suggestioni.

La selezione delle opere degli studenti si basa su criteri di qualità e originalità compositiva, favorendo coloro che hanno dimostrato la maturazione di un linguaggio personale attraverso l'impiego di tecniche particolari e la rielaborazione di un personale universo espressivo. Il titolo della mostra, Memorie e nuovi sguardi, nasce dal desiderio di creare occasioni di confronto col pubblico al di

fuori dello spazio istituzionale dell'insegnamento. L'Accademia Giambettino Cignaroli e Scuola Brenzoni di Pittura e Scultura, tra le cinque più antiche accademie d'Italia, rinnova l'espressione di una sinergia costante tra professionisti dell'arte e i numerosi iscritti; alcuni di essi, grazie anche ai docenti, hanno avuto l'opportunità di accedere a esposizioni e concorsi pubblici, dimostrando come l'istituzione sia un luogo di formazione qualificato e un punto di transizione per intraprendere percorsi ulteriori.

Gli allievi selezionati sono: Elena Ambrosini,

Donatella Bertino, Liliana Bianchi, Silvia Bozzolan, Luciano Cristofori, Dania Fazon, Samuele Drago, Elena Guerreschi, Alessandro Malerba, Diana Martin Gonzalez, Angela Maglio, Vanna Morini, Nicolò Nigri, Orietta Noventa, Rosanna Quintarelli, Paola Padovani, Chiara Perolo, Monica Piona, Maria Grazia Roccatò, Francesca Siniscalchi, Margherita Speri, Bruna Stella.

I docenti presenti in mostra sono: Francesco Avesani, Andrea Facco, Silvio Lacasella, Giacomo Modolo, Nicola Nannini, Laura Sarra, Paolo Tagliaferro.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BUSSOLENGO. DA VENERDÌ A DOMENICA IN PIAZZALE VITTORIO VENETO

Per dare il benvenuto all'autunno

La festa di fine estate con l'open day della scuola civica musicale e del volontariato

Da venerdì 20 a domenica 22 settembre, in Piazzale Vittorio Veneto a Bussolengo, si svolgerà la Festa di Fine Estate, tre serate all'insegna della bella musica e del divertimento organizzate dalla Proloco di Bussolengo in collaborazione con l'associazione Scottish Birati. Oltre all'intrattenimento musicale ci saranno anche stand enogastronomici, aperti tutte le sere a partire dalle ore 19.

“La Festa di Fine Estate è una costante nel calendario estivo di Bussolengo, un'occasione per salutare la stagione estiva che si avvia a conclusione e dare il benvenuto all'autunno, che porterà con sé altrettanti appuntamenti ed eventi speciali” spiega l'Assessore con delega alla cultura Valeria Iaquinata.

Il weekend inizia venerdì 20 settembre alle ore 21:30 in Piazzale Vittorio Veneto con lo spettacolo “Faccia da Max”, Tributo 883 & Max Pezzali, creato da Andrea Cecconi, noto cantante padovano, vincitore dell'Oscar della musica Padovana 2020 e finalista a Tali e Quali Rai 1 2024, per emozionare e divertire il pubblico grazie alla musica del mitico Max Pezzali.

Il divertimento continua sabato 21 settembre con l'open day presso la



La festa di fine estate a Bussolengo. Sotto, Valeria Iaquinata



Scuola Civica Musicale di Bussolengo il Corpo Bandistico Città di Bussolengo dalle ore 15:00 alle ore 18:00, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale. I visitatori potranno visitare la struttura della scuola e conoscere i numerosi corsi, i docenti, partecipare a lezioni aperte e a laboratori musicali. L'open day è aperto agli adulti così

come ai più piccoli, per i quali sono stati organizzati due laboratori musicali di propedeutica alla musica.

Alle ore 21:30 sempre in Piazzale Vittorio Veneto l'appuntamento è con la musica della cartoon band di Verona Poveri di Sodio che racconta il valore di Jeeg Robot d'acciaio, le avventure di Sandoman e il coloratissimo mondo di Dragon Ball. Un viaggio nella memoria tra i funghetti della foresta dei Puffi e la famosa contea di Hazzard, riservando ai più coraggiosi anche una visita guidata alla Tana delle Tigri con Sailor Moon e le tre bellissime dagli occhi di gatto.

Il penultimo fine settimana di settembre si avvia a conclusione domenica 22 settembre con il Corpo Bandistico Città di Bussolengo che alle ore 11:00

sfilerà con le Associazioni per le vie del paese partendo da via San Valentino davanti all'ex danese e proseguendo per via Mazzini, piazza 26 aprile, via Borgolecco per concludere in piazzale Vittorio Veneto, dove le Associazioni e i volontari presenteranno le loro attività al pubblico.

“Il pranzo in Piazza a cura della Proloco di Bussolengo inizierà alle ore 12:00” aggiunge l'Assessore con delega alla cultura Valeria Iaquinata “e alle ore 21 “La Compagnia”, l'unico show acustico che sfida il dj set con tutta la bellezza dei capolavori immortali di Vasco e Battisti in un'affascinante versione elettro/acustica totalmente dal vivo, affiancati ad uno scatenato dj set carico di ritmo e divertimento”.

PRESENTATA LA 38° STAGIONE TEATRO SAN GIOVANNI

Astra punta sui giovani e sulle scuole

Un ricco cartellone artistico con 32 spettacoli tra prosa e serate stand up comedy

Su il sipario, inizia una nuova stagione all'Astra. Da ottobre a marzo il teatro lupatotino torna ad illuminarsi con ben 32 appuntamenti tra spettacoli teatrali, pomeriggi per famiglie e, novità di quest'anno, anche tre serate stand up Comedy. La nuova stagione è stata presentata questa mattina dal direttore artistico, Marco Pomari, insieme al sindaco di San Giovanni Lupatoto, Attilio Gastaldello. La rassegna è infatti sostenuta e patrocinata dal Comune di San Giovanni Lupatoto.

La 38esima stagione Teatro San Giovanni aprirà ufficialmente sabato 12 ottobre con Giacomo Scifoni in Frà - San Francesco, la Superstar del Medioevo. Ma sono numerosi gli artisti di grande rilievo pronti a salire sul palco dell'Astra, da Giuseppe Jacobazzi a Giacomo Poretti - del trio Aldo, Giovanni e Giacomo -, ma anche il ritorno di Arianna Porcelli Safonov, protagonista lo scorso anno di un tutto esaurito in poche settimane. Prima volta a San Giovanni invece per Giorgia Fumo con Vita Bassa, spettacolo che sta ha registrato un grande successo in tutta Italia, e per Yoko Yamada, premio Satira di Forte dei Marmi come migliore stand-up comedian 2023.



La presentazione della nuova stagione del Teatro Astra

Una lunga lista di artisti suddivisi in Stagione Prosa (19 appuntamenti), Stand Up Comedy (tre appuntamenti) e Stagione Famiglie (10 appuntamenti).

Si aggiungono poi al cartellone anche tre (post)serate nel Ridotto dell'Astra, dove gustare cocktail, birre e vini selezionati ascoltando musica dal vivo, che si terranno dopo gli appuntamenti della Stand Up Comedy del 10 gennaio, 31 gennaio e 21 marzo.

Oltre al Comune di San Giovanni Lupatoto, sono numerose le realtà che sostengono l'associazione Altri Posti in Piedi. Tra queste i main sponsor Pmp automazioni, Vuesse Casseforti, Banca Mediolanum e Adami. Insieme a loro anche Eurotenda, La Piccola

Dolceria di Elena, Caffé Roma, All Bimbi, Ristorante pizzeria Da Gianni e Moro Calzoleria.

L'Astra continua a puntare sui giovani portandoli a teatro al costo di un caffè. "Giovani a Teatro con 1 euro" è l'iniziativa rivolta ai ragazzi entro i 26 anni di età, che potranno accedere agli spettacoli con un prezzo simbolico, recandosi alla biglietteria del Cinema Teatro Astra (nei giorni precedenti o il giorno dell'evento, a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo). Basterà esibire un documento di identità in corso di validità. Sarà inoltre necessario dichiarare il proprio comune di residenza.

«Nella 38ª stagione di Teatro SanGiovanni - ha detto Marco Pomari, direttore artistico Cinema Teatro Astra - la prosa si

mescola alla selezione Off per dedicare nuovo spazio, nel Ridotto dell'Astra, alla Stand-Up Comedy, una forma di teatro che riesce a raccontare la realtà con un linguaggio diretto, ironico e spesso irriverente.»

«La vita culturale di San Giovanni Lupatoto ha nel teatro Astra una delle sue eccellenze. La comunità lupatotina risponde ogni anno con grande partecipazione agli spettacoli messi in scena dal nostro teatro. L'alzarsi del sipario della nuova stagione è atteso con entusiasmo dai cittadini sia per la varietà e l'alto livello artistico raggiunto dal cartellone sia per il piacere di ritrovarsi insieme in un teatro riqualficato, bello, caldo e accogliente». Ha concluso il sindaco Attilio Gastaldello.

IN GIRO PER MOSTRE: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

L'utilizzo di metalli lascia la traccia

Il filo di rame considerato da Antonella Zazzera un elemento pure e luminoso

Nella bella sede della Peter Frey Gallery, in via Rosa, nel centro città, si stanno alternando, di mese in mese, nuovi percorsi espositivi di arte contemporanea internazionale. La galleria, diretta dalla veronese Camilla Santi, dopo la personale dell'egiziano Yves Hayat, "Profano vs. Sacro", ha messo in scena ad agosto, "In-Segno", di Antonella Zazzera e, in questo mese di settembre, "Momento", di Harding Meyer, pittore brasiliano conosciuto per i suoi enormi ritratti a olio caratterizzati da pennellate stratificate. L'allestimento da poco concluso ha promosso Antonella Zazzera un'artista conosciuta per la produzione interdisciplinare nei campi della fotografia, della scultura e della pittura. Zazzera lavora su esperienze visive e sensoriali di centralità della luce esplorata nella sua capacità di definire spazio e forma. Dal suo lavoro escono varie tipologie di manufatti creati con complessi procedimenti e lunghi periodi di sedimentazione. Al centro della ricerca creativa sta "l'Essere nella sua manifestazione materiale e filosofica".

I valori segnici, denominati dall'artista "Segnotraccia", sono caratterizzati dall'utilizzo di metalli e, in

particolare, da filo di rame, da lei considerato un elemento naturale, puro e luminoso. Il rame è una struttura bidimensionale conduttrice di energia che Zazzera usa per disegnare linee che si estendono nello spazio. Ne sono esempi le lavorazioni della serie "Armonici" (sculture da sistema-re a terra, a parete o da adagiate sull'acqua) costituite da un filo sedimentato a mano da cui ottenere costruzioni tridimensionali che assorbono e riflettono luce tanto da innescare, spiega Zazzera, "la vibrazione e la trasformazione tonale che vivifica le opere". Si tratta di "incalzanti vibrazioni luminose" capaci di regolare ritmo, dinamismo e continua mutazione nella visione. L'esposizione veronese propone diverse sculture, dai già citati "Armonici" (di foggia accattivante e sinuosa dalla quale si sono sviluppate tutte le proposte successive), alle serie "Segniche", "Naturalia", "Carte-Scultura", "Ovale" e "Ri-Trattica" fino a produzioni più recenti, denominate "Quadri", "Trame" e "Trame D/S". La selezione dei "Quadri" offre strutture prive di evoluzioni e curve, create con metri e metri di fili a dominanza verticale (diversi nelle dimensioni e nei toni),



Una delle opere di Antonella Zazzera inserita nella serie "Segnica"

cuciti in alcuni punti, mai intrecciati e capaci di donare alla scultura un aspetto pittorico fatto di corpo e spessore, lievi passaggi tonali e un risultato quasi monocromo. Sul fondale neutro e omogeneo (descritto da Zazzera come "campitura pittorica") l'artista realizza un disegno, sempre diverso, che descrive andamento, forma, linee, sinuosità e superficie. Il percorso prosegue con le "Trame" (naturale evoluzione della libera gestualità della serie "Segniche") con forme libere da definizioni strutturali, bordi sciolti, segni radi e leggeri che, tramite la luce, disegnano sulla parete suggestive pennellate di ombre, prolungamento dell'opera. Invece, nelle "Trame D/S", in anfratti inesplorabili costituiti da fasci di fili sottili, il rame si fa evidente,

subisce torsioni, svela vibrazioni dinamiche che sembrano smaterializzarsi. E ancora, nei lavori denominati "Naturalia", forme misteriose e scomposte, simili a nidi, propagano nello spazio ombre morbide che ricordano il ventre di una madre. La galleria accoglie anche le "Carte/Scultura" create con rame dal tono bruno, capace di esaltare la purezza e il ritmo del segno, la sedimentazione geometrica dei piani e il prolungamento delle ombre. Nel suo insieme l'accurato allestimento di Peter Frey Gallery fa diventare le sculture di Antonella Zazzera "corpi che ricevono vita dalla luce" e mostrano, al nostro sguardo indagatore, interferenze, intrecci e superfici continuamente mutevoli.

Chiara Antonioli

IL GRUPPO SI CONFERMA TRA LE IMPRESE ECCELLENTI NELLA SOSTENIBILITÀ

Fedrigoni prende la medaglia di platino

Assegnata dall'agenzia internazionale di rating Ecovadis. Miglioramento costante

Fedrigoni si conferma nella élite delle aziende riconosciute per l'impegno concreto nella sostenibilità: per il terzo anno consecutivo, infatti, il Gruppo ha ottenuto la medaglia di platino da Ecovadis, posizionandosi nell'1% delle imprese eccellenti per performance ESG, a livello mondiale e nella stessa industria, e migliorando il proprio score, che ha raggiunto 90/100. La medaglia di platino è il massimo riconoscimento assegnato da Ecovadis, l'agenzia internazionale di rating ESG che ogni anno esamina decine di migliaia di aziende di tutte le dimensioni e di tutti i settori produttivi nel mondo, valutandone le attività e i sistemi di gestione sotto il profilo dell'attenzione all'ambiente e della responsabilità sociale. "Questo risultato è un importante incentivo per continuare a puntare all'eccellenza, insieme ai nostri stakeholder e clienti - commenta Marco Nespolo, amministratore delegato del Gruppo -. Ci impegniamo con serietà ogni giorno e in tutte le sedi per raggiungere i nostri obiettivi ESG 2030, in un percorso di miglioramento costante guidato anche dai feedback che riceviamo attraverso valutazioni come quella di



La sede Fedrigoni a Verona

Ecovadis, che ci consentono di implementare azioni correttive di anno in anno, migliorando da una valutazione all'altra fino a raggiungere, in soli 5 anni, risultati di cui davvero andare fieri".

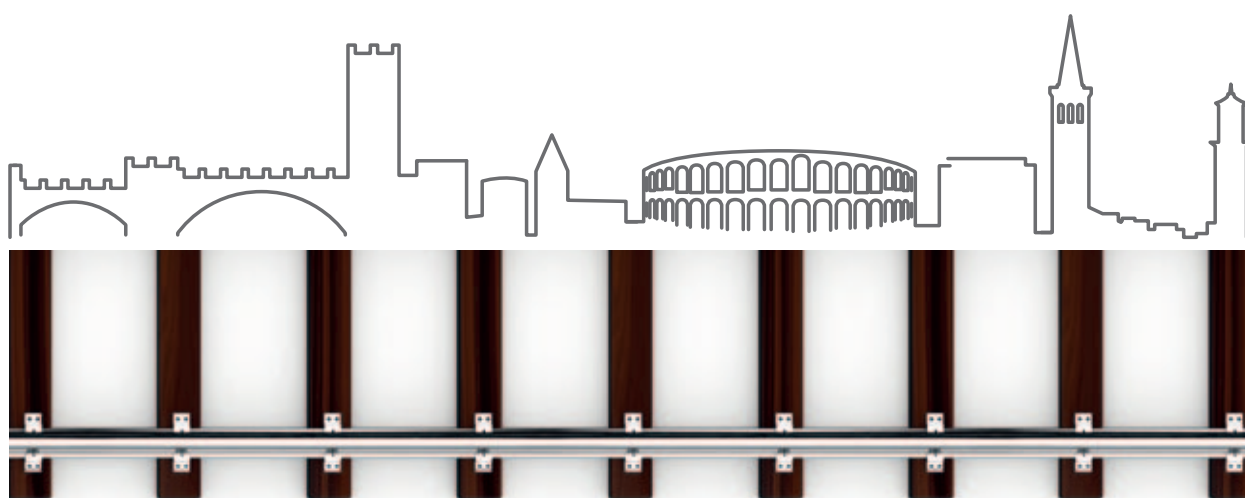
Fedrigoni è tra i maggiori operatori al mondo nelle etichette e nei materiali autoadesivi premium, nelle carte speciali per il packaging di lusso e altre soluzioni creative e nelle soluzioni RFID e connesse. Lo score così alto, 90/100, deriva in particolare dalle performance nella categoria "environment" (ambiente) e dal miglioramento nella categoria "sustainable procurement" (approvvigionamento sostenibile), tanto che Ecovadis sta sviluppando un case study proprio sulla supply chain di Fedrigoni, in modo che

possa essere di esempio ad altre aziende. Inoltre, nel 2024 Fedrigoni si conferma leader nella categoria Carbon Management, tra le aziende con il miglior sistema di gestione delle tematiche relative ai cambiamenti climatici, con obiettivi ambiziosi di decarbonizzazione stabiliti su basi scientifiche. L'intera strategia di crescita di Fedrigoni è permeata da un impegno costante sui temi della sostenibilità, che vedono tra le sfide maggiori quella della transizione energetica, dove il Gruppo mira a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. L'approccio della multinazionale, chiamato "Making Progress", prevede una roadmap di target da raggiungere entro il 2030, tracciando in modo rigoroso, traspa-

rente e misurabile tutti i progressi: dalla riduzione del 30% delle emissioni di CO₂ (obiettivo approvato da SBTi), al consumo di acqua (che si vuole ridurre del 10% in termini di prelievo restituendone il 95% pulito all'ambiente), dalla gestione dei rifiuti in ottica di piena circolarità (obiettivo zero rifiuti mandati in discarica) a un'offerta di prodotti che preveda il 100% di carte speciali riciclabili certificati Aticelca e materiali autoadesivi adatti alla riciclabilità o al riuso certificati Recyclass.

In ambito sociale, l'azienda è impegnata a creare un ambiente lavorativo sempre più sicuro e inclusivo: tra le priorità, la prevenzione degli infortuni (nel 2023 a livello di Gruppo l'indice di frequenza è sceso del 17,7%, passando da 13,3 a 11), la riduzione del gap di genere (per arrivare al 35% di posizioni manageriali occupate da donne) e la promozione di un ambiente inclusivo e di apprendimento per le 6.000 persone dell'azienda. L'impegno di Fedrigoni nei confronti delle proprie persone e delle comunità locali nei luoghi in cui l'azienda opera prevede azioni concrete anche sui temi della biodiversità e dei diritti umani.

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it